


ROMA, 11 ottobre 2023  Gas

## Gare gas, Uniatem: “Non sprecare le competenze acquisite dalla PA”

Il convegno dell'associazione al Forum CH4 di Bologna: “Siamo in un limbo normativo”. Gli interventi di Assogas, Proxigas, Utilitalia e Anci

 di Antonio Junior Ruggiero



La normativa sulle gare gas “è in un limbo da cui dobbiamo uscire” perché, tra i vari rischi che si corrono, “c'è anche quello di sprecare gli investimenti fatti dalle Amministrazioni pubbliche per acquisire competenze e personale”.

È quanto illustrato oggi da Sandro Delli Paoli, consigliere Uniatem, nel corso di un convegno organizzato a Bologna dall'associazione per il Forum CH4.

“La bozza di revisione del DM 226/2011 circolata a maggio ha in sé elementi di criticità, come ad esempio su qualificazione delle stazioni appaltanti e società

patrimoniali. Inoltre, non sappiamo come saranno il bando tipo e il disciplinare tipo”. Dunque, l'interrogativo per le stazioni appaltanti è “se fare le gare, come da obbligo di legge, o aspettare la revisione del DM 226”, al momento ferma a una riunione di febbraio della cabina di regia e a una successiva bozza di modifica.

A tal proposito, se i tempi dovessero ulteriormente protrarsi, “il rischio è di arrivare a una riforma già obsoleta su aspetti come l'innovazione tecnologica”, secondo Mattia Sica, direttore Energia Utilitalia. “Ad oggi non sappiamo su quale testo sta lavorando il ministero e a quale punto sia l'iter”.

Sul palco dei relatori anche Giampaolo Russo, d.g. Assogas, che ha sottolineato l'esigenza di un “reset del corpo normativo sulle gare”, considerando anche che “serve un salto di competenze su aspetti come immissione di biometano ed emissioni di metano”.

Inoltre, anche la “digitalizzazione e i nuovi modelli energetici” stanno modificando il ruolo dei distributori gas e le gare dovranno tenere conto, rimarca Daniela Gazzola, area Affari legali e rapporti istituzionali Proxigas. “Le gare sono un'occasione di crescita e bisogna provare a farle partire”.

Indicazione condivisa da Luciano Gallo di Anci Emilia-Romagna, che richiama sul tema della “qualificazione delle stazioni appaltanti che aumenta il livello di professionalizzazione” richiesto.

In conclusione, secondo il vicepresidente Uniatem, Stefano Bellavista, “la norma deve metterci in condizione di agire. Oggi la nostra associazione riunisce 24 Aem rappresentando circa il 25% dei Comuni interessati dalle gare e il 21% dei Pdr. Dunque, siamo un interlocutore importante”.

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

[Privacy policy \(GDPR\)](#)  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)